

# SanPotitoNews

giornale dell'Associazione "Progetto Comune"

## EDITORIALE

### SANPOTITONews, UN AMBIZIOSO LABORATORIO DI RINASCITA POLITICO- CULTURALE

Quando mi è stato proposto di ricoprire il ruolo di direttore responsabile di *SanPotitoNews* sono stata investita dal pensiero della mia estraneità alla storia del paese e da un sentimento di inadeguatezza, ben presto spazzati via da un intimo bisogno di chiarezza e di giustizia.

La distanza dagli eventi, dalle persone, dalle storie, difatti, può rappresentare un valore aggiunto, e trasformarsi in equidistanza.

Non ho riscontrato, come veritiera, una sola delle critiche mosse all'amministrazione uscente. Sono arrivata più di tre anni fa e mi è sembrato di essere approdata in una sorta di paradiso terrestre: un paese tenuto come un gioiello, pulito fino a far impallidire i centri del Nord Europa. Ho trovato un efficiente sistema di raccolta differenziata e un'organizzazione di eventi culturali di una vivacità impensabile.

Queste sono cose che colpiscono, e che neppure il peggior chiacchiericcio può mettere in dubbio.

*SanPotitoNews*, dunque, si propone di ristabilire la verità inconfutabile dei fatti, informando il cittadino su due fronti: quello tradizionale e cartaceo riservato ai lettori che non hanno dimestichezze informatiche e quello online, per

i giovani smanettoni che preferiscono avvalersi delle nuove tecnologie. Avremo sempre un occhio vigile sul comportamento della nuova amministrazione, grazie alla presenza del consigliere comunale *Giuseppe Carillo*, ma non ci ghetizzeremo all'interno di una polemica sterile e fine a se stessa.

I nostri orizzonti avranno larghe vedute e tenderanno ad assumere un respiro universale, trasformando le risorse umane e territoriali in un laboratorio sperimentale per il recupero di un'identità culturale e politica, all'interno di un contesto che viaggia inesorabilmente verso la decadenza dei Valori.

Ci sforzeremo di rappresentare un punto di riferimento per le nuove generazioni, schiacciate sotto il peso inesorabile del superfluo, e l'ansia paralizzante di un futuro impossibile.

Il nostro *Progetto Comune* è ambizioso perché si propone di ridipingere gli spazi umani e culturali di San Potito con i colori della speranza.

*Tina Galante*

## CULTURA ED EVENTI

### NASCE L'ASSOCIAZIONE "PROGETTO COMUNE"

L'associazione Progetto Comune nasce dalla volontà dei sostenitori della omonima lista di creare un laboratorio di politica e cultura con lo scopo continuare ad impegnarsi per il nostro paese, elaborando progetti e attività in linea con i fondamenti che avevamo presentato in

campagna elettorale.

L'associazione, con la propria sede in via Via Antica n. 3, si propone come un punto di riferimento formativo e informativo, utile a chiunque intenda approfondire i temi politici locali, il governo del bene comune, la famiglia, l'ambiente, la scuola, la cultura.

Essa coordinandosi con il consigliere comunale Giuseppe Carillo, non intende far mancare il proprio contributo propositivo e, soprattutto di controllo dell'operato dell'attuale amministrazione. Per questo, come strumento democratico di confronto con la cittadinanza e le altre forze politico amministrative, ha inteso dar vita anche al giornale "*Sanpotitonews.it*", punto terminale per lo sviluppo e la conoscenza delle proprie attività, ma anche laboratorio per la crescita e la formazione di un nuovo gruppo dirigente.

Siamo destinatari di un ampio, anche se non maggioritario, consenso elettorale e il nostro impegno è rivolto innanzitutto a non disperdere quel patrimonio ideale, fatto di giovani, donne, uomini di provato impegno per San Potito che con entusiasmo e convinzione ci ha accompagnato nel corso della campagna elettorale.

Siamo ormai in cammino, come dimostra il varo del giornale e le tante iniziative che i nostri soci con l'associazione e con altre

associazione idealmente collegate all'idea del "progetto Comune", hanno già messo in piedi nei giorni e nelle settimane scorse, dimostrando una vitalità e una voglia di continuare, solo per un attimo scalfite dalla delusione del risultato elettorale.

La nostra mente e il nostro cuore non si sono mai fermati di battere per il bene di San Potito. E altre iniziative si annunciano a breve, prima fra tutte quella del cantiere della salute che il 4 settembre avrà il suo varo ufficiale con il progetto "Viva cuore San Potito". Ne avevamo fatto un punto di forza della campagna elettorale, ora sarà il ponte per traghettare "Progetto comune" in una nuova stagione di impegno civile, politico ed amministrativo.

E' grande colui che inciampa e per quanto dolorante riprende il cammino, sapendo che ha da raggiungere una meta importante. Abbiamo risorse e entusiasmi immensi per sostenere la sfida che ci siamo dati. Ma abbiamo con noi anche l'orgoglio di appartenere ad una storia importante che sa riconoscere i propri errori ma anche valorizzare i meriti accumulati in tanti anni in cui uomini e donne che oggi, e non è un caso sono insieme a noi, si sono spesi per il bene di San Potito. "Progetto comune" dovrà fare una grande

operazione di verità, disvelando anche tutti i limiti di una compagine che oggi governa San Potito, dopo essersi aggregata soltanto in una logica contro e non per.

Ora basta chiacchiere. C'è da lavorare e noi vogliamo lavorare perché San Potito continui ad andare avanti, nonostante che molti tramano per riportarlo indietro, molto indietro.

Noi non lo permetteremo

**Alfredo Porfido**

## POLITICA

### L'INGANNO DEL QUALUNQUISMO

*SanPotitoNews* non è e non dovrà mai essere il bollettino dell'opposizione, perseguendo l'obiettivo esclusivo di sostenere e divulgare tesi e scelte precostituite. Sarebbe sbagliato e improduttivo.

*Progetto Comune* invece deve offrire il giornale alla Comunità, aprirlo al contributo di tutti, arricchirlo di nuove e diverse idee, proponendolo così come una opportunità di crescita per la vita democratica di San Potito. Perché il problema del nostro paese, come di tutti i paesi di questi tempi, è che le Comunità locali rischiano di non avere più una vita democratica fondata sulle idee e sul confronto dialettico. Dar vita ad un giornale è una scelta importante e coraggiosa non solo perché informare è un impegno, un lavoro rigoroso e serio alla ricerca della realtà, della verità dei fatti, ma perché serve ad aprire una discussione di merito, di carattere politico e programmatico, sul nostro paese.

Ovviamente proponendosi questi obiettivi si decide implicitamente, anche unilateralmente, di non nascondere le verità scomode, di mostrare le proprie idee, di dire *pane al pane e vino al vino*,

usando un metodo attribuito anche a Gesù "si, si; no, no;" com'è scritto nel Vangelo di Matteo (Cap.V, v.37).

*Progetto Comune* ha sostenuto in campagna elettorale la necessità di unire la Comunità. Dobbiamo confermare questo orientamento con coerenza, a maggior ragione dopo la sconfitta, scegliendo di aprire a tutta la popolazione ed alle Associazioni le nostre iniziative, come stiamo facendo sui problemi della salute, perseguendo l'obiettivo importantissimo di dare al paese una vita democratica più partecipata e consapevole, recuperando la Politica e considerando le differenze come arricchimento della libertà della Comunità.

Si potrebbe fare di più in questa direzione? Certo, si potrebbe fare di più.

Noi, nel rispetto dei ruoli decisi dai cittadini, non esiteremo un solo istante a collaborare per contribuire alle scelte e realizzare il bene comune. Ma la campagna elettorale ed una lunga lista di gravi episodi testimoniano chiaramente la violazione delle fondamentali regole del confronto democratico. Si è cercato di infangare la nostra storia politica, invocando una battaglia di liberazione contro un gruppo di potere eletto democraticamente dai cittadini per ben sei volte, richiamando perfino l'olocausto, senza riconoscere meriti amministrativi e gestionali evidenti, il lavoro incessante svolto da tanti cittadini amministratori, senza prendere atto che in trent'anni nessun amministratore è stato sottoposto a procedimenti per l'accertamento di responsabilità penali, civili, amministrative e/o contabili.

La falsificazione dei fatti è sistematica, il metodo della denigrazione consueto. Anche nella sede istituzionale del confronto, l'aula consiliare, si è costretti ad assistere ad una continua violazione della

solennità dei lavori del Consiglio Comunale. Nella prima seduta si è svolto un vero e proprio mercato, con la distribuzione di un volantino vergognoso, contenente frasi offensive per la storia politica della Sinistra non solo di San Potito, ma irpina. In nessuna di queste circostanze, come nella campagna elettorale, il Sindaco ha saputo svolgere il proprio ruolo di guida della maggioranza.

Una maggioranza che nei fatti inizia forse a fare chiarezza sulla propria identità politica. E' un bene prenderne atto e svelarlo ai cittadini che potrebbero essere ingannati dalle maschere costruite con le parole sulla stampa.

L'amministrazione che oggi guida San Potito nasce e si riconosce di fatto nell'UDC e nel Centrodestra. A dimostrarlo non ci sono più solo gli indizi della campagna elettorale, preparata nella sede e nelle cene con un noto Consigliere regionale dell'UDC, organizzata con la mobilitazione di sindaci ed ambienti vicini a questa area politica, ma le posizioni assunte dai rappresentanti del Comune nell'Assemblea del Piano di zona sociale A6 di Atripalda, nell'Alto Calore, alcune nomine nelle Commissioni del Comune.

La scelta è legittima ma andrebbe dichiarata lealmente, senza celarla opportunisticamente dietro il qualunquismo dei *senza partito*. E così dopo trent'anni San Potito torna ad essere un pezzo del feudo democristiano, con l'unica enorme differenza rispetto al 1982: la Bilancia, prima coalizione di centrosinistra della storia del nostro comune, fondata sul PCI e sul PSI di Caputo, strappò il Comune ad un grande e potente partito come la DC, in grado di garantire posti di lavoro e privilegi.

Oggi invece, mentre l'Irpinia cerca una strada nuova per liberarsi dalle logiche clientelari e familistiche che hanno deformato i diritti e frenato lo sviluppo, a San Potito il Comune è stato

riconsegnato alle logiche di potere *democristiano* da basso impero dell'UDC e del PdL.

Se questo è l'epilogo del lungo ciclo politico-amministrativo sono evidenti anche le nostre responsabilità alle quali non ci sottraiamo, come non si sono sottratti generosamente tutti coloro che hanno scelto di candidarsi, con un atto di coraggiosa militanza che è doveroso segnalare con riconoscenza.

E' aperta, non chiusa, la disfida per impedire che tutto quello che faticosamente è stato costruito si perda dentro un paese più chiuso vittima dell'inganno di un gretto qualunquismo.

**Giuseppe Carillo**

## INFO:

### SanPotitoNews

giornale dell'Associazione "Progetto Comune".

Il giornale in versione cartacea avrà una cadenza mensile, invece la versione on-line sarà aggiornata quotidianamente e consultabile al sito:

**www.sanpotitoweb.it**

Per tutti coloro che volessero mettersi in contatto con la redazione possono scrivere all'indirizzo:

**redazione@sanpotitoweb.it**

oppure recarsi presso la sede sita in:

**Via Antica, 3  
83050 – San Potito  
Ultra(Avellino)**

**Responsabili Redazione:**

Direttore Editoriale: **Tina Galante**  
Presidente: **Alfredo Porfido**